



Pollicino

Periodico dell'Associazione "Dona un Sorriso" - O.n.l.u.s.

N° 37 marzo - aprile 2010 - Reg. Trib. di Terni n. 7/2004

L'angolo dei soci



Benedetto XVI e Marucci Maurizio Olindo

Cari lettori come potete vedere il nostro angolo dei soci è dedicato, a pieno merito a Maurizio, nostro socio giovane, e socio anziano dell'associazione di protezione civile Ferriera di Terni a cui siamo affiliati per l'ambiente, e oggi oltre a rivendicarne l'appartenenza, ne siamo anche fieri. Come spesso accade, però, si è distratti dall'apprezzare le risorse che si hanno in casa, cose o persone che siano, nel caso in oggetto malgrado l'associazione Ferriera (operante a Terni da più di 25 anni), si sia prodigata per oltre sei mesi nel terremoto in Abruzzo, nessun plauso ne è venuto dalla nostra città, come dicevo, sicuramente per distrazione. Ma fortunatamente c'è chi ha a cuore la solidarietà e la rete sociale del volontariato e ne apprezza il valore dei gesti concreti e delle persone. In questa ottica Maurizio per essersi distinto nell'opera e nella durata del suo contributo all'Aquila, è stato scelto su circa settemila partecipanti per l'incontro personale, con altri trenta volontari provenienti da tutta Italia, per essere ringraziato direttamente dal Santo Padre. Io spero che Maurizio e il mondo del volontariato di Terni possa ricevere in futuro altrettanta attenzione dalle istituzioni locali.

e.c.

Papa: lo Stato e la Politica non bastano serve il Cuore

6 Marzo 2010, 13:00

CDV - "L'amore del prossimo non può essere delegato": lo Stato e la politica, pur con le necessarie premure per il welfare, non possono sostituirlo. Lo ha detto Benedetto XVI nel discorso ai 7 mila tra funzionari e volontari. Il Papa ha poi voluto ricordare l'impegno dei volontari in occasione del sisma che ha colpito l'Abruzzo: "Come non ricordare - ha detto **Benedetto XVI** - gli interventi a favore dei terremotati di San Giuliano di Puglia e, soprattutto, dell'Abruzzo? Io stesso, visitando, nell'aprile scorso, Onna e l'Aquila, ho potuto constatare di persona con quanto impegno **vi siete prodigati per assistere coloro che avevano perduto i propri cari e le abitazioni**". "Voi costituite - ha proseguito Ratzinger rivolto ai volontari - una delle espressioni più recenti e mature della lunga tradizione di solidarietà che affonda le radici nell'altruismo e nella generosità del popolo italiano".

"I termini 'protezione' e 'civile' - ha continuato il Pontefice - rappresentano delle precise coordinate ed esprimono in maniera profonda la vostra missione, direi la vostra "vocazione": **proteggere le persone e la loro dignità - beni centrali della società civile - nei casi tragici di calamità** e di emergenza che minacciano la vita e la sicurezza di famiglie o di intere comunità". Quindi il Papa ha ribadito che **"l'amore del prossimo non può essere delegato: lo Stato e la politica, pur con le necessarie premure per il welfare, non possono sostituirlo"**. L'amore per il prossimo "richiederà sempre l'impegno personale e volontario. **Proprio per questo, i volontari non sono dei 'tappabuchi' nella rete sociale, ma persone che veramente contribuiscono a delineare il volto umano e cristiano della società**. Senza volontariato, il bene comune e la società non possono durare a lungo, poiché il loro progresso e la loro dignità dipendono in larga misura proprio da quelle persone che fanno più del loro stretto dovere".

Cari soci, sostenitori e lettori

per i prossimi due numeri continuerete ancora a ricevere quest'annuncio grazie al quale, e grazie a Voi, lo scorso anno abbiamo ricevuto 4.850,00 euro, con i quali abbiamo finanziato parte del concorso letterario e del deposito degli oli vegetali esausti. A Voi costa solo il pensiero di ricordarci a noi l'impegno di ricordarVi quali benefattori.

Grazie

e.c.

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud del 2010 per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è:

01299070555



Il promemoria allegato all'interno datelo ad un amico

Cari sostenitori, l'associazione è come una piccola fonte da cui gli utenti delle nostre attività attingono gratuitamente i servizi erogati, se vorrete continuare a sostenerci, Vi ricordo i dati per inviarci un vostro contributo.

Grazie

Come eseguire i versamenti per l'Associazione

(art. 23 del Decreto legislativo 9 luglio 1997 n° 241 e seguenti.)

In Banca:

bonifico intestato a: DONA UN SORRISO ONLUS Strada di San Carlo, 149 Terni
Banca Monte dei Paschi di Siena, Agenzia n° 2 di Terni
CIN I - ABI **1030** - CAB **14402** - c/c n° **205806**
Codice IBAN : IT 13 I 01030 14402 000000205806

In Posta:

bollettino intestato a: DONA UN SORRISO ONLUS Strada di San Carlo, 149 Terni
n° di c/c **53267589**
Codice IBAN : IT93 N076 0114 4000 0005 3267 589

In Associazione: con assegno bancario o circolare di cui sarà rilasciata giusta ricevuta.

Riportare sempre una o più delle causali di versamento appresso indicate:

- a) Versamento quota associativa di Euro 51,65 (cinquantuno e sessantacinque);
- b) Versamento quota ordinaria per l'anno in corso di Euro 25 (venticinque);
- c) Versamento con atto di liberalità dell'importo di Euro.....

Per i Soci : Se non avete ancora provveduto, Vi accludo il bollettino postale per la quota sociale annua del 2010 che, come per il passato è di 25,00 euro.

Passo Passo, le nuove iniziative della nostra attività sociale

Portare una voce amica in carcere nella lingua di chi ne ha bisogno.

Nel corso dei rapporti dell'associazione con la Casa Circondariale di Terni e grazie alla sensibilità ed attenzione della Direzione, abbiamo iniziato a conoscere anche i problemi di socialità e di integrazione che affliggono la popolazione carceraria di lingua straniera e di fede religiosa diversa dalla nostra.

Le motivazioni di tali problematiche sono varie: la non conoscenza della lingua, a volte l'analfabetismo, la mancanza di punti di riferimento esterni, la mancanza di visite familiari, la mancanza di assistenza spirituale e materiale dall'esterno, ecc.. Questo stato di cose specie in condizioni di reclusione, produce stati di stress che sfociano in episodi di violenza all'interno degli stessi gruppi etnici e spesso anche in azioni di autolesionismo di singoli che, forse non trovano altro modo di scaricare la collera o la disperazione.

Molti invece, specie chi non ha fatto della criminalità una professione, potrebbero avere un'occasione di essere seguiti per un recupero sociale futuro e coltivare forse una speranza, se ne avessero una concreta possibilità.

Fra tutti i progetti, come si sa, quelli più difficili, sono quelli che prevedono il rapporto con le persone, quindi si è pensato di portare la multiculturalità e l'integrazione anche all'interno del Carcere, con l'interesse e l'aiuto della Direzione della Casa Circondariale, cercando anche di elaborarne un ulteriore incremento sperimentale che, preveda la presenza progressiva di assistenza spirituale e dove possibile anche materiale, utilizzando le persone del volontariato idonee e selezionate, che, si esprimano nella lingua madre dei reclusi, per una comunicazione efficace e per capire esattamente le attese e le necessità più importanti degli utenti detenuti.

Il primo mattone della costruzione di questo progetto è già stato posto, iniziando dalla rappresentanza della comunità islamica di Terni che settimanalmente si è presa l'onere attraverso il suo Iman Sig. El Hachim Mimoun e speriamo presto anche di un suo assistente, di visitare i musulmani reclusi a Terni per iniziare questo cammino. Siamo in attesa di ottenere le opportune autorizzazioni anche per padre Vasile Andreca responsabile della comunità ortodossa di Terni che è già pronto a seguire il progetto sperimentale già in corso.

I passi successivi seguiranno alle verifiche sull'efficacia delle procedure usate, dei tempi, delle risorse impiegate e comunque si svilupperanno partendo dai gruppi etnici più numerosi. Se si otterranno risultati positivi, si proseguirà con tutte le altre culture.

Per proseguire sulla strada della costruzione di ciò che a noi sembra buona prassi di rapporto umano e sociale, è importante l'aiuto e le indicazioni del Direttore dr. Dell'Aira e della sua struttura che conoscono esattamente i problemi e sono disponibili a rappresentarci le effettive esigenze psicosociali dell'ambiente complesso di cui hanno cura. Il progetto cerca di assumersi la ricerca comune di soluzioni che non sono ancora codificate, ma come si vede richiedono di essere affrontate con attenzione perché si tratta sempre di alleviare disagi difficili e ribadire e applicare diritti umani inalienabili.

Assistenza legale gratuita

La nostra associata Avv. Armida Gargani come volontaria, in questo caso professionale e benemerita, si è resa disponibile per un giorno a settimana, a seguire le problematiche legali che affliggono i nostri utenti che notoriamente sono disagiati sociali. Per problemi logistici legati alla distanza della nostra sede dalla città e nell'ambito della collaborazione consolidata con il Centro Sociale Volta, ci è stata data da quest'ultimo la disponibilità di un ufficio per ricevere sia i nostri utenti che quelli che afferiscono al centro sociale stesso, compreso quindi anche la fascia degli immigrati che intorno ad esso gravitano e da cui traggono beneficio, come ricordato con il riconoscimento pubblico, dalla visita del prefetto Dr. Salustri e del vice prefetto D.sà Di Lello giorno 3 marzo c.a.. L'avvio e le condizioni del servizio saranno oggetto di una presentazione formale del progetto il 24 di questo mese alle ore 16,00, in forma di discussione pubblica presso il cento sociale Volta con interventi vari. Avremo ospiti i presidenti delle associazioni afferenti al centro, il comitato direttivo, l'On. Mario Bartolini ed il Direttore della Casa Circondariale di Terni dr. Francesco Dell'Aira oltre naturalmente a me ed all'Avv. Gargani.

Rapporti con Strada Facendo

Come sapete abbiamo partecipato alla manifestazione di Strada Facendo quattro che, quest'anno si è svolta a Terni. Abbiamo avuto un impegno marginale, nel cantiere di lavoro (Il carcere: revisionare le normative penali, realizzare le misure alternative, evitare le recidive). Abbiamo in ogni caso ricevuto apprezzamento da don Luigi Ciotti ed abbiamo potuto stabilire quei contatti che oltre all'utilità per la nostra visibilità ci danno possibilità di crescere seguendo esperienze di buone prassi consolidate già dal lavoro di altri operatori professionali e volontari. I relatori ed il coordinamento di livello culturale ed istituzionale ci ha consentito di avere più visibilità in un settore sociale che conosciamo poco ma di cui ora abbiamo riferimenti per poter essere più produttivi. Vi riporto per vostra memoria i partecipanti al cantiere ciatato:

Coordinatori: Livio Ferrari (Garante diritti dei detenuti), Patrizio Gonnella (Antigone) e Jolanda Ghibaudi (Cnca)

Relatori: Alessandro Margara, già Direttore Tribunale di Sorveglianza di Firenze, "Per un maggiore utilizzo ed una maggiore efficacia delle misure alternative"; Francesco Dell'Aira, Direttore carcere Terni, "Progetto "Care"; Franco Corleone, Garante Diritti Detenuti del Comune di Firenze, "Una proposta al governo per la realizzazione delle misure alternative per le persone dipendenti detenute"; Alessio Scandurra, Associazione Antigone; Rosa Alba Casella, Direttore Casa Circondariale di Forlì, "Le sfide, o quali sfide, per la tutela della salute dei detenuti e degli internati"; Maurizio Mazzi, Conferenza nazionale volontariato giustizia, "Il volontariato impegnato nel penitenziario e nei percorsi della giustizia", Coordinamento nazionale Garante detenuti; Federica Porfidi, Presidente Ora d'aria Terni, "Il volontariato e le carceri che scoppiano".

e.c.

Pensiamoci su

Riflessioni circa gli ultimi fatti pubblici ricordando alcune testimonianze, spero utili, dalla storia di uomini di pensiero costituzionale liberale.

*

La democrazia rappresentativa, non si può separare dalle regole costituzionali che, garantiscono le decisioni collettive, dove procedure e regole sono importanti quanto i risultati e garantiscono dagli eccessi del potere di singoli. (o di comitati d'affari)

Bobbio

Ogni uomo di potere è indotto ad abusarne, per cui bisogna limitarne la virtù, bilanciandone il potere con altri poteri.

Montesquieu

Ogni buona Costituzione è un atto di sfiducia nella natura umana e del potere.

Constant

Pillole per alleggerire il clima

In pizzo ar tetto

In cima in cima ar tetto, indove vanno a facce er nido tante rondinelle, ce so' du' finestrelle, tutto l'anno incorniciate da le campanelle.

In mezzo a ognuna de 'ste finestrelle, tra li vasi de fiori che ce stanno, c'è 'na furcina co' le cordicelle dove c'è sempre steso quarche panno.

Prima, da 'ste finestre sott'ar tetto, Nina cantava: Me so' innamorata... mentre stenneva quarche fazzoletto.

Ma mó ha cambiato musica e parole; adesso canta: Ah, tu che m'hai lassata!... E stenne fasciatori e bavarole.

Trilussa

L'ultima piccola ape furibonda: Alda Merini

Con l'occasione della seconda edizione del premio letterario "Gli occhi di dentro", voglio dedicare un piccolo ricordo ad Alda Merini.

Alda Merini si considerava "una piccola ape furibonda", "mi piace cambiare di colore, mi piace cambiare di misura" diceva. Questa grande scrittrice ci ha lasciato nel patrimonio letterario una perla della sua esperienza di vita.

La sua casa era un limbo di libri, cicche e gomitolini di polvere.

Un cantuccio, nella foschia dei Navigli, per gli artisti, altisonanti o squattrinati, che le facevano visita e vibravano davanti alla generosità delle sue parole. Sono loro i primi orfani di Alda Merini, la poetessa, "quella pazza", come la si definiva.

Da anni, il suo nome circolava nella stanza dei bottoni del Nobel, mentre viveva con i cinquecento euro che la Bacchelli, il "vitalizio per gli artisti", le passava.

Etera declinatrice di versi, spesso al pianoforte, quintessenza di una feroce concretezza, sempre elegante e spettrata. La sua vita possiamo paragonarla ai tratti di una vicenda epica, di personaggio universale anche per la sua aurea da "ultima".

Ha quindici anni quando, scoperta da Giacinto Spagnoletti, pubblica i primi libri di poesia, "La presenza di Orfeo". Conobbe i più grandi autori, da Eugenio Montale a Salvatore Quasimodo, a Pierpaolo Pasolini, ma la sua poesia tracciava originalissime traiettorie anche grazie a uno smisurata materia di vita da cui attinse: «Il manicomio è stato per me il grande poema di amore e di morte», disse in un'intervista. La sua permanenza "nella casa dei matti" dura vent'anni, con una lunga permanenza anche alla Paolo Pini, di cui è ospite dal 61 al 72: la racconterà nei versi per tutta una vita e in due libri che dispiegano una prosa di crudezza inusitata: "La Terra Santa" e "L'altra verità".

Si sposa con Ettore Carniti, che considera corresponsabile al suo ricovero, mette al mondo quattro figlie che non le saranno mai assegnate.

"Superba è la notte", fu tra le raccolte che la consacrarono fino a essere definita "la più grande poetessa contemporanea" che con la sua vita difficile e la sua opera sofferta ha segnato la storia culturale di tutta l'Italia. Alda Merini si definisce una bella creatura dal punto di vista umano, in una intervista. Lei con la sua effimera eleganza trova le parole per scrivere i suoi versi intingendo il calamaio nel cielo. Diviene un personaggio di successo, comincia a guadagnare i primi soldini con le sue opere, ma non cambia il suo stile di vita: continua a vivere come una clochard nella casa dei Navigli, in un passato sepolto sotto mille oggetti accumulati nel tempo, in una casa piena di libri, quadri e fotografie, dove i muri divengono la rubrica su cui scrivere i numeri di telefono, ed il pavimento è un mosaico di sigarette spente, un rifugio, nella foschia dei Navigli. La sola volta che lascia il suo rifugio è quando ottiene il premio Montale Guggenheim; con in tasca i soldi vinti chiude a chiave la sua amata casa in Ripa di Porta Ticinese 47. "Ho la sensazione di durare troppo, di non riuscire a spegnermi: come tutti i vecchi le mie radici stentano a mollare la terra. Ma del resto dico spesso a tutti quelli, che quella croce senza giustizia che è stato il mio manicomio non ha fatto che rivelarmi la grande potenza della vita". La sua anima si spegne il 1° Novembre del 2009, restando nei nostri ricordi la sua vitalità nell'affrontare la vita e le sue difficoltà.

V. Ottaviani

Gocce

*Se la mia poesia mi abbandonasse
come polvere o vento
se io non potessi più cantare,
come polvere o vento io cadrei a
terra sconfitta trafitta forse
come la farfalla e in cerca della
polvere d'oro
morirei sopra una lampadina accesa,
se la mia poesia non fosse come una
gruccia che tiene su uno scheletro
tremante,
cadrei a terra come un cadavere
che l'amore ha sconfitto.*

Alda Merini

*Sono nata il ventuno a primavera
ma non sapevo
che nascere folle, aprire le zolle
potesse scatenar tempesta.*

*Così Proserpina lieve vede piovere
sulle erbe sui grossi frumenti gentili e
piange sempre la sera.
Forse è la sua preghiera.*

Alda Merini

Tormento d'amore

Alda Merini:
datemi la mia terza figlia!

*Forse non tutti voi sapete che
la vita mi ha voluto regalare
quattro creature, intelligenti e
belle.*

*Ma per ventura o per
stoltaggine me le sono viste
togliere anni fa, perché
fumavo, dicono!*

*Ora, ciò che più mi preoccupa
e mi manca, come madre, è
la mia terza figlia.*

*Allontanata non so da cosa o
da chi.*

*Persa senza conoscerne il
perché, non mi aiuta più.*

*Ed era, credetemi, la cosa più
bella che avevo.*

*Credo che ogni vero poeta soffra
per le nequizie del mondo, ma
infine tutto supera con l'amore
per la vita. Ma l'amore più
grande, per una figlia, non può
essergli mai negato in nessun
caso.*

e.c.

Promesse e delusioni: i mezzi di comunicazione condannano Obama

Hope and progress. Speranza e progresso. Questo era il motto sul quale si fondava la campagna elettorale per la presidenza degli Stati Uniti di Barack Obama che, dopo solo un anno di potere, si trovava però a dover gestire un prepotente calo di popolarità. I sondaggi testimoniano che una netta maggioranza di americani ancora approva l'operato del Presidente ma cresce vertiginosamente il numero dei "delusi" specie sulla politica ambientale e sanitaria. Secondo l'ultimo Sondaggio Gallup, l'indice di gradimento dell'ex First Lady Hilary Clinton è salito al 62 % contro il 56% di Obama. L'esito del sondaggio, realizzato prima che Obama fosse nominato Nobel per la pace 2009, è destinato a riaccendere rivalità elettorali all'interno del partito democratico. I mezzi di comunicazione che da sempre hanno seguito la campagna elettorale di Obama e che sono stati considerati i "responsabili" della sua vittoria, non evidenziano particolari successi negli Stati Uniti. Tra i motivi del malcontento generale della popolazione americana e non, c'è il taglio dei costi al sistema sanitario, che ha messo in crisi l'intero Paese e l'alto tasso di disoccupazione. La rete, il mezzo di diffusione moderna per eccellenza, a differenza dei giornali o televisione che, non permettono un contraddittorio e che quindi non offrono grande interattività, è la cartina tornasole che manifesta il cambiamento decisionale di una popolazione ormai distaccata dalla politica di Obama. Rispetto agli altri protagonisti della scena politica americana, l'attuale Presidente degli Stati Uniti, è divenuto celebre per il suo linguaggio politico, avvalendosi di estrema chiarezza lessicale e sintattica, la stessa che ha confortato gli americani delusi dalla recente politica bushiana. Liberty, Hope, di faith, sono state le parole chiave di una propaganda che ha voluto cancellare termini come terrorism e war e che hanno decretato Obama Premio Nobel per la pace nel mondo ed emblema moderno dell'americana dream. Il presidente della Casa Bianca, attualmente, sembra dover fronteggiare la guerra mediatica contro la televisione di Murdoch, la Fox News, considerata un vero "partito politico" e non un organo di informazione. Obama ha dichiarato: " C'è una stazione televisiva interamente dedicata ad attaccare la mia Amministrazione, se la guardate per più di un giorno sarà difficile che troviate una sola storia positiva su di me". La Casa Bianca ha fatto sì che escludesse la Fox dalle interviste presidenziali, limitando quelle dei funzionari governativi. Anita Dunn, Direttore delle comunicazioni alla Casa Bianca ha dichiarato: " ...li tratteremo come un Partito d'opposizione, poiché stanno conducendo una guerra contro Obama e non possiamo far finta di pensare che questo sia il comportamento legittimo di un organo di informazione". Il web ha accompagnato il neo Presidente dall'inizio della sua campagna elettorale, facendosi portavoce di una comunicazione politica fulminea, immediata e comprensibile a tutti. In soli tre anni, Obama, ha raggiunto una fama rilevante ma dopo un solo anno cosa è cambiato? Il "Presidente di tutti gli americani con l'ideale di ricompattare la Nazione" dovrà rispondere agli increduli con fatti concreti.

V.Ottaviani

Rapporti bilaterali tra Italia e Cina: una nuova era per il loro sviluppo

Negli ultimi anni i rapporti tra Italia e Cina hanno maturato un grande sviluppo. Il 2006 è stato "l'anno dell'Italia" in Cina e questo ha apportato una stagione piena di intensi rapporti, sia sotto il profilo commerciale, economico e politico. Le iniziative creatasi nel 2006 hanno favorito i rapporti bilaterali tra i due paesi portandoli a una nuova fase. L'Italia è considerata dalla Cina uno dei partner commerciali più importanti tra i paesi dell'Unione Europea.

Secondo le statistiche della dogana cinese, il valore totale degli scambi commerciali tra Cina e Italia dati del 2003 è stato pari a 11,73 miliardi di dollari USA, con una crescita del 37,8% rispetto al 2002. Le esportazioni cinesi verso l'Italia hanno raggiunto i 6,653 miliardi di USD; le importazioni cinesi hanno raggiunto i 5,08 miliardi di USD, con un aumento rispettivo del 37,8% e del 17,6% rispetto al 2002. Nel periodo tra gennaio-aprile 2004, i dati relativi all'interscambio bilaterale hanno evidenziato una crescita del 21,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per un valore di 4,544 miliardi di USD. Le esportazioni cinesi hanno fatto registrare un aumento del 26,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con un valore pari a 2,62 miliardi di USD. Le importazioni, pari a 1,924 miliardi di USD, sono aumentate del 16,7%. L'Italia è oggi considerata il quinto partner commerciale della Cina in ambito UE. I principali prodotti esportati dalla Cina in Italia sono meccanici, elettronici, tessuti, borse, calzature, autoveicoli. I beni invece importati in Cina dall'Italia sono macchinari, attrezzature, prodotti chimici, articoli di pelle. Secondo alcune indagini e analisi economiche, i dati diffusi dal Ministero del Commercio della Cina, tra il 1979 e il 2003, l'Italia ha investito sul territorio cinese in circa 2136 progetti, l'ammontare contrattuale di 3,82 miliardi di USD, di cui i 2,49 miliardi sono versati occupando il quinto posto tra i Paesi dell'Unione Europea. Gli scambi tecnologici tra la Cina e l'Italia occupano una posizione rilevante, dal 1981 alla fine del 2003. I due paesi hanno firmato 2098 contratti sull'introduzione di tecnologie per un valore di 9,85 miliardi di USD.

Possiamo affermare che i rapporti economici italo-cinesi sono senza dubbio reciprocamente vantaggiosi. Il basso costo dei prodotti cinesi ci permette di acquistare prodotti ad alta tecnologia a prezzi che dieci anni fa ritenevamo impensabili. Nei primi mesi del 2008 le esportazioni in Cina sono cresciute del 5% rispetto stesso periodo dell'anno precedente e le importazioni hanno invece mostrato una crescita più contenuta (3%), contribuendo a ridurre leggermente il disavanzo nella bilancia commerciale, mentre nel 2007 l'interscambio Italia-Cina ha toccato i 31 miliardi di dollari, aumentando del 27,7% rispetto al 2006. Le esportazioni sono cresciute del 18,7% ma le importazioni hanno subito un incremento del 32,6% contribuendo ad accentuare il disavanzo a vantaggio della Cina. Il Made in Italy in Cina è un'importante base produttiva per la riesportazione o per servire il mercato cinese in continua espansione; per altre imprese è un mercato per l'esportazione del Made in Italy, dall'abbigliamento alle calzature, all'arredamento al settore alimentare. Oggi la Cina è già il terzo mercato del lusso a livello mondiale dopo il Giappone e gli Stati Uniti. La recente visita del premier Hu Jintao, in occasione del G8, è stata importante dal punto di vista sia economico che politico, grazie all'arrivo di 200 investitori cinesi che ha consentito di promuovere lo sviluppo delle relazioni economiche tra Italia e Cina. La recente visita in Cina del viceministro allo Sviluppo Economico Adolfo Urso, ha posto le basi per una collaborazione sempre più stretta in ambito di investimenti cinesi nel nostro paese. L'ammontare di investimenti diretti esteri in Italia provenienti dalla Cina è ancora limitato ma nonostante ciò, non mancano i presupposti perché i flussi in uscita dalla Cina vadano sviluppandosi nei prossimi anni.

Un altro fattore dei rapporti bilaterali che intercorrono tra Italia e Cina è la delocalizzazione delle attività produttive che costituisce, infatti, una delle forme di cooperazione economica e commerciale fra i paesi, se questo sviluppo non si fosse inserito nell'attuale fase della nostra congiuntura economica con problematiche legate all'occupazione ed alla stabilità del nostro sistema produttivo e commerciale interno, potremmo considerare questo rapporto soddisfacente.

V.Ottaviani